

Con la presente si invitano docenti universitari, ricercatori, dottori di ricerca e dottorandi interessati a inviare contributi in italiano e/o in inglese, per il volume presentato di seguito in uscita entro Luglio 2019.

La scadenza per l'invio dei contributi: **01.04.2018**. Per ulteriori informazioni: progetto.diceg@gmail.com

Titolo: *L'indicibile: linguaggio volgare, insulti, discriminazioni e tabù tra Oriente e Occidente*

Curatori: Lavinia Benedetti, Alba Rosa Suriano, Paolo Villani

Editore: Orientalia

Da pubblicare entro: Luglio 2019

Call for paper:

Verosimilmente qualunque linguaggio verbale, gestuale, iconografico o di altro tipo possiede un bagaglio di espressioni ritenute oltraggiose, un repertorio di significanti e significati nella norma interdetti, o eventualmente relegato a determinati ambienti socio-culturali e/o a specifiche situazioni, eppure insostituibile per comunicare determinati messaggi. Tale patrimonio semiotico, che Freud giunse a considerare un'evoluzione pacifica delle dichiarazioni di guerra e un fondamento della civiltà, non è escluso dalle trattazioni accademiche, riscuotendo interesse anche nel campo della divulgazione scientifica. Per quanto riguarda la ricerca sulla lingua italiana, *Le brutte parole. Semantica dell'eufemismo* (1969) di Nora Galli De' Paratesi rimane un riferimento di metodo e di merito fondamentale nel campo dell'indagine sul linguaggio oltraggioso, un campo di ricerca che travalica spesso i confini di una determinata lingua, intesa come un sistema di comunicazione parlato o segnato proprio di un'unica comunità, in quanto le espressioni offensive, come si evince da contributi più recenti¹, tendono a ibridarsi trans-linguisticamente. Dagli anni '70, in ambito linguistico, in particolare sulle lingue europee, sono stati condotti una serie di altri studi molto interessanti sul linguaggio oltraggioso e volgare, mentre per quanto riguarda le "culture orientali", o altri linguaggi, come quello dell'arte, del cinema, o dei media, il fenomeno è ancora poco trattato, seppur siano stati prodotti lavori di qualche rilevanza².

Il volume *L'indicibile: linguaggio volgare, insulti, discriminazioni e tabù tra Oriente e Occidente* si pone quindi tre obiettivi: uno, definire un campo di indagine così detto "indicibile" che comprenda lo studio del linguaggio volgare, gli insulti, le imprecazioni, le discriminazioni, gli stigma, i tabù etc. in differenti culture e lingue;

¹ Gino Scatasta, "Le parolacce", in R. Zacchi e M. Morini (a cura di), *Manuale di traduzioni dall'inglese*, Milano, Bruno Mondadori, 2002, pp. 96-101.

² Per quanto riguarda le culture orientali, esistono pochi studi in italiano, ad esempio: per la lingua cinese moderna, Federico Madaro, *Ta ma de e altre insolenze. Il linguaggio trasgressivo nel cinese moderno*, Venezia, Cafoscarina, 1998; Paolo Calvetti, "Il linguaggio della scortesia. Meccanismi e strategie della 'lingua più difficile del mondo'", in Andrea Maurizi, Bonaventura Ruperti (a cura di), *Variazioni su temi di Fosco Maraini*, Firenze, Aracne, 2014, pp. 293-315; per la lingua araba, Dal Lago, A. (a cura di), *Lo straniero e il nemico. Materiali per l'etnografia contemporanea*, Costa & Nolan, Genova-Milano 1998.

due, colmare il “vuoto” negli studi sull’“indicibile” nelle cosiddette culture “altre”, le lingue orientali o nei sistemi semiotici in cui il fenomeno è ancora poco analizzato, comprendendo i linguaggi che utilizzano altri canali espressivi, come il linguaggio visivo e dell’arte; tre, configurare un volume che abbia un carattere interdisciplinare, in modo da suggerire una visione del problema a trecentosessanta gradi, piuttosto che confinare il fenomeno ai singoli ambiti di ricerca, riducendo così le vaste possibilità della comparativistica.

Il volume raccoglierà pertanto brevi studi che prendano in considerazione il fenomeno dai punti di vista semiotico, linguistico, storico, ideologico, politico, legale, storico-religioso e artistico, per provare a delineare analogie e differenze nel riconoscimento, tabuizzazione, percezione, definizione, accettazione e contrasto in varie sfere culturali.

Si invita a spedire a progetto.diccg@gmail.com un contributo di massimo 40.000 battute (spazi inclusi) entro aprile 2019 a proposito degli argomenti indicati nel seguente elenco non esaustivo:

- Turpiloquio, imprecazioni, insulti
- Tabù, maledizioni, profanità e bestemmie
- Offese verbali e non verbali
- Gesti e segni insultanti o sconvenienti
- Immagini insultanti o sconvenienti
- Semiotica ed estetica degli insulti
- Uso di un linguaggio sconveniente, stigmatizzante e discriminante
- L’epurazione e il *Politically correct*
- Modalità di riconoscimento e interdizione del linguaggio offensivo
- Ruolo delle comunicazioni di massa nella espressione del linguaggio offensivo
- Stato dell’arte e tendenze della ricerca sul fenomeno dell’indicibile
- Differenze e analogie dell’indicibile in differenti sfere culturali
- Definizione e delimitazione nei vari sistemi legali e nelle politiche pubbliche
- Risposte e strategie di contrasto del fenomeno